



SCUOLA SECONDARIA STATALE DI PRIMO GRADO

Via Martiri d'Ungheria Tel.Fax : 0818631757-0818566821

84018 SCAFATI (SA)

www.smscafati.it

CARTA DEI SERVIZI SCOLASTICI

Anno Scolastico 2011-2012

Sommario

PRINCIPI FONDAMENTALI	3
1. Uguaglianza	4
2. Imparzialità e irregolarità	4
3. Accoglienza e integrazione	4
4. Diritto di scelta	5
5. Obbligo scolastico e frequenza	5
6. Partecipazione	5
7. Trasparenza ed Efficienza.....	6
9. Libertà di insegnare ed aggiornamento del personale	6
AREA DIDATTICA.....	7
Regolamento di istituto	7
POF.....	7
Programmazione	7
Patto formativo	8
SERVIZI AMMINISTRATIVI	9
CONDIZIONI AMBIENTALI DELLA SCUOLA	10
PROCEDURA DEI RECLAMI E VALUTAZIONE DEL SERVIZIO	11
DIRITTI E DOVERI DALLO STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI	12

Premessa

La carta dei servizi della scuola è lo strumento fondamentale con il quale si attua il principio di trasparenza, attraverso l'esplicita dichiarazione dei diritti e dei doveri sia del personale che degli utenti; è regolamentata dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 giugno 1995.

PRINCIPI FONDAMENTALI

La Carta dei Servizi si ispira ai seguenti articoli della Costituzione Italiana:

Art.3 : E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

Art.21: Tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto o gli altri mezzi di diffusione.

Art.30: E' dovere dei genitori mantenere, istruire, educare i figli anche se nati fuori dal matrimonio. Nei casi di incapacità dei genitori, la legge provvede a che siano assolti i loro compiti.

Art. 33: L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento. La Repubblica detta le norme generali sull'istruzione ed istituisce scuole statali per tutti gli ordini e gradi. Enti e privati hanno il diritto di istituire scuole ed istituti di educazione, senza oneri per lo stato.

Art. 34: La scuola è aperta a tutti. L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita.

1. Uguaglianza e imparzialità

La pari opportunità formativa verrà garantita attraverso l'adozione di criteri collegiali nell'assegnazione degli alunni alle classi che tengano conto del giudizio di uscita e del profilo formativo rilasciati dalla scuola elementare, ma anche della necessità pedagogica di favorire il massimo di socializzazione possibile tra sessi, di integrazione culturale fra studenti di religione, lingua, razza, etnia diverse. Le prestazioni non saranno uniformi, ma cercheranno di rispettare le condizioni personali e sociali degli alunni al fine di favorire i migliori risultati possibili. Il personale della scuola e gli organi collegiali ispirano la propria condotta e le proprie decisioni a criteri di obiettività, giustizia, imparzialità ed equità.

2. Regolarità del servizio

La regolarità e la continuità delle attività educative, didattiche e dei servizi ad esse collegate sono garantite da tutte le componenti scolastiche. In presenza di conflitti sindacali la scuola si impegna a garantire i servizi minimi essenziali nel rispetto delle norme di legge e contrattuali. Le famiglie, per tutelare i minori, saranno avvisate prima dello sciopero nei termini stabiliti dalla Normativa.

3. Accoglienza e integrazione

La scuola si impegna, con opportuni ed adeguati atteggiamenti ed azioni di tutti gli operatori del servizio, a favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni, l'inserimento e l'integrazione di questi ultimi, con particolare riguardo alla fase di ingresso alle classi iniziali e alle situazioni di rilevante necessità.

Raccordo Scuola Primaria/Scuola Secondaria di 1° grado:

La scuola, attraverso l'azione congiunta di insegnanti dei due ordini di scuola, promuove iniziative atte a far conoscere strutture, forme organizzative, regolamento d'Istituto e Piano dell'Offerta Formativa a tutti gli alunni nuovi iscritti e ai genitori entro i primi mesi dell'anno scolastico.

La scuola promuove iniziative specifiche, contenute nella programmazione didattica e nel P.O.F., al fine di rimuovere le possibili cause di discriminazione e disuguaglianza, ad esempio nei confronti di:

- alunni in situazione di handicap
- alunni di lingua madre diversa dall'italiano
- alunni con svantaggio culturale e sociale.

Per questi interventi sono utilizzate le seguenti risorse:

- ore a disposizione degli insegnanti utilizzate per: attività di recupero, programmate dai docenti, per alunni in difficoltà attività di alfabetizzazione per alunni di recente immigrazione
- realizzazione di specifici progetti educativi
- utilizzo docenti di sostegno
- presenza di assistenti educatori per soggetti non autonomi

Viene favorita, inoltre, l'integrazione di alunni che sopraggiungono ad anno iniziato; in questi casi si cerca di ottenere al più presto tutta la documentazione e le informazioni necessarie per realizzare gli interventi di accoglienza, di inserimento e di eventuale recupero.

Raccordo con le Scuole Secondarie di Secondo Grado:

Per favorire la scelta del percorso formativo dopo il primo ciclo di istruzione, la scuola ha elaborato e mette in pratica il Progetto Orientamento con l'intento di sviluppare negli alunni le capacità, le competenze e le conoscenze necessarie per scegliere il proprio futuro e di favorire il successo scolastico, attraverso:

- attività specifiche di orientamento nel corso del triennio
- somministrazione di test psico-attitudinali
- l'organizzazione di incontri con studenti e docenti delle scuole secondarie di secondo grado presenti sul territorio
- la formulazione dei consigli orientativi sulla base di attitudini e interessi dimostrati
- il monitoraggio delle scelte fatte negli anni precedenti e una successiva verifica degli esiti scolastici.

4. Diritto di scelta

I genitori hanno la facoltà di iscrivere i propri figli in una scuola di loro scelta.

Le iscrizioni dei non residenti sono accettate compatibilmente con la disponibilità di posti; in caso di eccedenza verranno selezionate tenendo conto dei criteri individuati annualmente dal Consiglio d'Istituto. Gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica, impartita in tutte le classi, possono, come da legislazione vigente, svolgere attività alternative o di studio assistito. È consentito, ove possibile, l'entrata posticipata e l'uscita anticipata dalla scuola .

5. Obbligo scolastico e frequenza

Le attività scolastiche si svolgono nell'arco di 6 giorni per n. 5 ore giornaliere.

Le lezioni si svolgono in 30 spazi settimanali di 60 minuti ciascuno.

La presenza degli alunni alle lezioni viene controllata quotidianamente dai docenti che annotano le assenze sul registro di classe. In caso di assenze continuate o irregolari, vengono attivati immediatamente i contatti con le famiglie e, dove necessario, si provvede ad informare i Servizi Sociali. La scuola si impegna a prevenire la dispersione scolastica attraverso un miglior utilizzo delle proprie risorse, anche operando attraverso i progetti per il successo formativo.

6. Partecipazione

Istituzioni, personale, genitori, alunni, sono protagonisti e responsabili dell'attuazione della "Carta", attraverso una gestione partecipata della scuola, nell'ambito degli organi e delle procedure vigenti. I loro comportamenti devono favorire la più ampia realizzazione degli standard generali del servizio. Le istituzioni scolastiche e gli enti locali si impegnano a favorire le attività extrascolastiche che realizzano la funzione della scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile, consentendo l'uso degli edifici e delle attrezzature fuori dell'orario del servizio scolastico. In particolare nella nostra scuola gli spazi scolastici sono utilizzati per le seguenti iniziative extrascolastiche:

- corsi per il potenziamento della lingua inglese gestiti dal British Institutes;

- corsi per il conseguimento del patentino per la guida dei ciclomotori;
- corsi di preparazione a gare sportive (Giochi della gioventù);
- preparazione eventi e manifestazioni;
- Moduli PON C1-C3-C4; PON FSRE – PON FSE.

7. Trasparenza ed Efficienza

L'istituzione scolastica, al fine di promuovere ogni forma di partecipazione, garantisce la massima semplificazione delle procedure ed un'informazione completa e trasparente. Per realizzare una comunicazione immediata, chiara ed efficace verso i suoi interlocutori, vengono adottate le seguenti modalità ed iniziative:

- periodiche assemblee di classe
- le informazioni vengono date sempre in forma scritta e con controllo della presa visione e pubblicate sul sito della scuola
- i verbali delle riunioni e le verifiche degli alunni della scuola media sono depositati in presidenza e sono disponibili per eventuali consultazioni .

Il POF, La Carta dei Servizi e i più significativi progetti didattici sono visionabili sul sito dell'istituzione scolastica: <http://www.smscafati.it>.

L'accesso alla visione dei documenti avviene previa richiesta scritta al dirigente scolastico. La scuola mette a disposizione delle organizzazioni sindacali spazi per la pubblicizzazione di documenti e materiale.

Il diritto all'accesso è garantito secondo le norme di cui alla legge 241/90 e del D.P.R. n.352 del 27.6.92.

8. Libertà di insegnare ed aggiornamento del personale

La programmazione educativa assicura il rispetto delle libertà di insegnamento dei docenti e garantisce la formazione dell'alunno, facilitandone le potenzialità evolutive e contribuendo allo sviluppo armonico della personalità, nel rispetto degli obiettivi formativi nazionali e comunitari, generali e specifici, recepiti nei piani di studi di ciascun indirizzo. La libertà di insegnamento è espressione della professionalità docente e riguarda la scelta dei contenuti e della metodologia in funzione degli obiettivi disciplinari, nel rispetto delle strategie educative definite dal Consiglio di Classe e dal Collegio Docenti. Tutti i docenti che operano nella classe sono considerati a pieno titolo corresponsabili del processo educativo oltre che contitolari di classe con pari diritti e doveri. L'aggiornamento e la formazione costituiscono un impegno per tutto il personale scolastico e un compito per l'amministrazione, che assicura interventi organici e regolari. L'aggiornamento del personale è considerato condizione indispensabile per un servizio di qualità e va inteso come un dovere per l'Amministrazione ed un diritto per il personale.

AREA DIDATTICA

La scuola, con l'apporto delle competenze professionali del personale e con la collaborazione ed il concorso delle famiglie, delle istituzioni e della Società civile, è responsabile della qualità delle attività educative e si impegna a garantirne l'adeguatezza alle esigenze culturali e formative degli alunni, nel rispetto di obiettivi educativi validi per il raggiungimento delle finalità istituzionali. La scuola individua ed elabora gli strumenti per garantire la continuità educativa tra i diversi ordini e gradi dell'istruzione, al fine di promuovere un armonico sviluppo della personalità degli alunni.

La scuola garantisce l'elaborazione, l'adozione e la pubblicizzazione dei seguenti documenti:

- **Regolamento D'istituto**
- **Piano dell'Offerta Formativa (POF)**
- **Programmazione Educativa e Didattica**
- **Patto Formativo**

Regolamento di istituto

Il Regolamento comprende, in particolare, le norme relative a:

- vigilanza sugli alunni
- comportamento degli alunni e regolamentazione di ritardi, uscite, assenze, giustificazioni
- uso degli spazi, dei laboratori e della biblioteca
- conservazione delle strutture e delle dotazioni.

Nel regolamento sono inoltre definite in modo specifico:

- le modalità di comunicazione con studenti e genitori
- le modalità di convocazione e di svolgimento delle assemblee di classe , organizzate dalla scuola o richieste dai genitori .

POF

Il POF contiene le scelte educative e organizzative, i criteri di utilizzazione delle risorse e costituisce un impegno per l'intera comunità scolastica. Il POF definisce, in modo razionale e produttivo, il piano organizzativo in funzione delle proposte culturali , delle scelte educative e degli obiettivi formativi elaborati dai competenti organi dell'Istituto. Regola inoltre l'uso delle risorse di Istituto e la pianificazione delle attività di sostegno,recupero,orientamento.

Programmazione didattico/educativa

La programmazione di Istituto è illustrata nel POF e contiene:

- analisi della situazione socioculturale di partenza
- finalità educative
- criteri per la programmazione educativa e didattica
- obiettivi trasversali educativi
- obiettivi trasversali didattici
- obiettivi didattici disciplinari
- organizzazione delle attività e calendario delle riunioni .

I piani di lavoro di classe e di disciplina contengono:

- strumenti per la rilevazione della situazione iniziale
- obiettivi didattici
- progettazione dei percorsi didattici
- metodologia di lavoro
- criteri per la verifica e la valutazione.

Il Collegio dei docenti è responsabile della qualità delle attività educative e didattiche e si articola in **Dipartimenti (Aree disciplinari)**, che, a loro volta, traducono le linee generali deliberate dal Collegio in percorsi formativi di disciplina e avanzano proposte di innovazione e di iniziative.

Il Consiglio di Classe programma la scelta dei contenuti culturali delle discipline, tenendo presente che:

- i contenuti delle singole materie non sono fine dell'insegnamento ma strumento indispensabile per il raggiungimento degli obiettivi e il perseguimento delle finalità generali dell'azione educativa e didattica;
- i programmi ministeriali sono la cornice di riferimento all'interno della quale ogni Consiglio di Classe effettua le scelte funzionali al raggiungimento dell'obiettivo prefissato;
- ogni docente è tenuto a presentare al Consiglio di Classe la propria ipotesi di lavoro che deve essere armonizzata e formalizzata in un unico documento, come programmazione annuale complessiva della classe, conforme alle direttive del P.O.F.;
- la programmazione viene considerata come uno strumento flessibile e integrabile in itinere, sia per iniziativa del singolo docente sia per intervento del Consiglio di classe;
- l'orientamento scolastico deve garantire, sul piano della didattica, l'educazione alla consapevolezza di sé e all'autovalutazione, la conoscenza dell'ambiente nella sua evoluzione e problematicità e l'informazione necessaria sui futuri percorsi scolastici dopo la scuola media;
- la programmazione è sottoposta periodicamente a verifica per adeguare gli interventi didattici alle esigenze formative che emergono in itinere.

PATTO FORMATIVO

Il Patto formativo è un contratto che intercorre tra il docente, l'alunno e il genitore.

L'alunno deve conoscere:

- Gli obiettivi didattici e educativi del suo curriculum
- Il percorso per raggiungerli
- Le modalità di verifica e di valutazione

Il docente deve:

- Esprimere la propria offerta formativa
- Motivare il proprio intervento didattico
- Esplicitare le strategie, gli strumenti di verifica, i criteri di valutazione.

Il genitore deve:

- Conoscere l'offerta formativa (consegna di un dépliant illustrativo, presa visione del testo integrale del P.O.F.)
- Esprimere pareri e proposte tramite i rappresentanti nei Consigli di Classe e di Istituto o con colloqui personali con i docenti
- Collaborare per la risoluzione di situazioni problematiche
- Controllare sistematicamente le comunicazioni scuola-famiglia.

SERVIZI AMMINISTRATIVI

L'Istituto garantisce celerità, trasparenza, efficacia ed efficienza dei servizi scolastici, secondo la contestualità delle successive disposizioni :

- Il Dirigente Scolastico riceve il pubblico il martedì e il giovedì dalle ore 9.00 alle ore 11.00 preferibilmente su appuntamento.
- Uffici di segreteria:
 - a) l'orario di ricevimento per l'utenza viene fissato dalle ore 10,30 alle ore 13,00 dal lunedì al sabato ; il lunedì, martedì, mercoledì e venerdì pomeriggio dalle ore 15,00 alle ore 18,00.
 - b) il Direttore dei servizi generali e amministrativi cura il regolare svolgimento delle attività di ufficio:
 - affidando le pratiche al personale in modo che sia sempre individuato il responsabile del procedimento;
 - garantendo al pubblico il rilascio di certificati entro 5 giorni lavorativi dal momento della domanda;
 - permettendo al cittadino la consultazione o il rilascio in copia entro 5 giorni dei seguenti documenti :Carta dei Servizi, POF, Regolamento d'Istituto, Piano annuale delle Attività; Piani didattici annuali dei Consigli di Classe;
 - affiggendo all'albo della Scuola le pratiche e curandone l'ordinata esposizione nei termini previsti dalla normativa .
- Presso l'ingresso e presso gli uffici saranno presenti e riconoscibili gli operatori scolastici in grado di fornire all'utenza informazioni per la fruizione del servizio;
- Il regolamento di istituto deve avere adeguata pubblicità mediante affissione all'albo.

CONDIZIONI AMBIENTALI DELLA SCUOLA

L'ambiente scolastico deve essere pulito, accogliente, sicuro. Le condizioni di igiene e sicurezza dei locali e dei servizi devono garantire una permanenza a scuola confortevole per gli alunni e per il personale.

Il personale ausiliario, deve adoperarsi per garantire la costante igiene dei servizi.

Le attività relative ad interventi strutturali e di manutenzione necessari a garantire la sicurezza dei locali sono a carico del Comune, tenuto per legge alla loro fornitura e manutenzione. Sono a carico del Dirigente Scolastico gli obblighi di natura organizzativa e gestionale, come la Formazione dei lavoratori, l'organizzazione dei Piani di Emergenza.

Ogni lavoratore è direttamente responsabile dell'assolvimento delle norme previste dal DL 626/94 e contenute nelle disposizioni impartite dal Capo di istituto, responsabile della gestione del sistema di sicurezza.

In particolare, ogni Docente deve istruire gli allievi relativamente alla Normativa di Sicurezza della scuola, deve segnalare qualunque pericolo insito nelle installazioni o impianti e deve rispettare e far rispettare il piano di evacuazione predisposto per l'istituto.

PROCEDURA DEI RECLAMI

In presenza di disservizi o di atti o comportamenti che compaiano in contrasto con i contenuti della presente carta, gli utenti possono effettuare segnalazioni secondo le modalità di seguito descritte.

Nel clima di collaborazione e di dialogo che caratterizza la vita della scuola, gli utenti potranno rivolgersi al personale docente.

Qualora il problema permanga o sia di particolare gravità o urgenza, potranno rivolgersi al Dirigente Scolastico ed eventualmente sporgere reclamo.

I reclami possono essere espressi in forma orale, scritta, telefonica o via fax.

I reclami verbali e telefonici debbono, successivamente, essere sottoscritti.

I reclami dovranno contenere generalità, indirizzo e reperibilità del proponente .

Il Dirigente Scolastico, dopo aver esperito ogni possibile indagine in merito, risponderà sempre in forma scritta, non oltre dieci giorni, attivandosi per rimuovere le cause che hanno provocato il reclamo.

Qualora il reclamo non sia di competenza del Dirigente Scolastico, al reclamante saranno fornite indicazioni circa il corretto destinatario.

Annualmente il Dirigente Scolastico riferisce al Consiglio di Istituto sui reclami ricevuti e sui successivi provvedimenti adottati.

VALUTAZIONE DEL SERVIZIO

La **CARTA DEI SERVIZI** individua i fattori di qualità del servizio erogato dalla scuola.

La **VALUTAZIONE** della qualità del servizio scolastico viene effettuata attraverso forme appropriate di monitoraggio (incontri, schede di autovalutazione, questionari di customer satisfaction che investono sia il personale scolastico, docenti e Ata, sia gli utenti, alunni e genitori).

Attraverso l'analisi del monitoraggio, il Collegio Docenti, le Funzioni Strumentali Area 1 e Area 2 e il Consiglio d'Istituto verificano l'attività formativa della scuola e mettono a punto eventuali modifiche e/o interventi migliorativi. Le indicazioni contenute nella presente Carta si applicano fino a quando non intervengano, in materia, disposizioni modificative contenute nei contratti collettivi o in norme di legge.

Il Ministro della Pubblica Istruzione cura, con apposita direttiva, i criteri di attuazione della presente Carta.

Diritti e Doveri dallo Statuto delle Studentesse e degli Studenti (D.P.R. 249 del 24-06-98)

Art. 1. Vita della comunità scolastica

La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica. Essa è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici, volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. Essa basa la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone.

Art. 2. Diritti

1. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee.
2. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.
3. Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
4. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. Lo studente ha, inoltre, diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.
5. Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività.
6. La scuola si impegna ad assicurare:
 - a) un ambiente favorevole alla crescita della persona;
 - b) offerte formative aggiuntive e integrative;
 - c) iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio;
 - d) la salubrità e la sicurezza degli ambienti;
 - e) un'adeguata strumentazione tecnologica;
 - f) servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.

Art.3. Doveri

Gli studenti sono tenuti a :

1. frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio;
2. ad avere nei confronti del capo d'Istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi;
3. a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'articolo 1;
4. ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti;
5. ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a non arrecare danni al patrimonio della scuola.

6. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

Art. 4 . Disciplina

1. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

2. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.

Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

3. In nessun caso può essere sanzionata la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

4. Le sanzioni sono ispirate al principio della riparazione del danno.

5. Le sanzioni ed i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono sempre adottati da un organo collegiale .

6. Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi infrazioni e per periodi non superiori ai quindici giorni.

7. Nei periodi di allontanamento deve essere previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.

8. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia e dallo studente sconsiglino il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.

Art. 5. Impugnazioni

1. Per l'irrogazione delle sanzioni di cui all'art.4 si applicano le disposizioni di cui all'art.328, commi 2 e 4 del decreto legislativo 16 febbraio 1994, n.297.

2. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte dei genitori, nella scuola media, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro erogazione ad un apposito organo di garanzia interno alla scuola, istituito e disciplinato dai regolamenti delle singole istituzioni scolastiche.

3. L'organo di garanzia decide anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.

4. Il dirigente dell'Amministrazione scolastica periferica decide in via definitiva sui reclami proposti da chiunque vi abbia interesse contro le violazioni del presente regolamento, anche contenute nel regolamento degli istituti.

Art. 6. Disposizioni finali

1. Il regolamento della scuola e la carta dei servizi sono adottati o modificati previa consultazione dei genitori.